

## APPROFONDIMENTO

### Progetto "Accorciamo le distanze per l'ottimizzazione dell'assistenza sanitaria nelle Isole Minori e Aree disagiate"

*DCA U00159-2017 Progetto "Accorciamo le distanze";  
Delibera CIPE 122/2015 – Progetto per l'ottimizzazione dell'assistenza sanitaria isole di Ponza, Ventotene ed Aree disagiate"*

La Regione Lazio in stretta collaborazione con le aziende sanitarie, ha definito un progetto regionale per l'ottimizzazione dell'assistenza sanitaria territoriale per le isole minori articolato in tre sottoprogetti:

1. Miglioramento dei servizi sanitari nell'area dell'emergenza territoriale - ente capofila l'Ares 118;
2. Ottimizzazione dell'assistenza sanitaria nell'isole di Ponza, Ventotene e Aree disagiate – ente capofila Asl di Latina;
3. Dare risposte al bisogno di salute della popolazione residente nelle zone disagiate dell'area del Salto Cicolano – ente capofila Asl di Rieti;

La Asl Latina ha realizzato il sottoprogetto n° 2 “ Ottimizzazione dell'assistenza sanitaria nell'isole di Ponza, Ventotene e Aree disagiate”, di cui è stata nominata capo progetto la Dr.ssa Assunta Lombardi, al fine di promuovere un modello di presa in carico e di continuità assistenziale, basato sui percorsi diagnostico terapeutici rivolto ai cittadini che abitano in aree con difficoltà di accesso, garantendo una migliore offerta sanitaria, nonché la presa in carico da parte di un team professionale, capace di coinvolgere tutti i nodi della rete clinica interessati dalla gestione di uno o più episodi clinico assistenziali di diagnosi, trattamento e monitoraggio.

Con riferimento ai cittadini che abitano in aree disagiate è fondamentale la realizzazione di modelli organizzativi efficienti ed efficaci che consentano di “abbattere” le distanze fisiche, basati sulla condivisione delle informazioni e sulla possibilità di comunicazione tra professionisti appartenenti ai diversi nodi della rete clinica così da permettere consulti a distanza (second-opinion) anche mediante sistemi di videoconferenza. In tale processo avrà un ruolo strategico la figura del Medico di Medicina Generale che assume la funzione di Patient Leader.

In tal modo si creano le condizioni per evitare che il paziente, che risiede in aree disagiate, sia costretto a muoversi per ricevere prestazioni che possono essere eseguite in loco, con rilevanti benefici per la qualità di vita del paziente stesso e risparmio sui costi sostenuti.

Il progetto, che ha ottenuto un finanziamento pari ad €. 1.832.000,00, si muove su due principali direttrici:

#### **A) Adeguamento strutturale e tecnologico poliambulatorio Ponza e Ventotene:**

Obiettivo della progettualità è la ristrutturazione e adeguamento del poliambulatorio di Ponza, e l'acquisto di presidi sanitari e attrezzature tecnologiche destinati ai poliambulatori presenti sulle isole pontine: Ecografi; Elettrocardiografi; Sterilizzatrici; Lampade a fessura; Automezzi per continuità assistenziale.

#### **B) Sviluppo e-health technology:**

La strategicità delle informazioni sullo stato di salute e la necessità di condivisione fra i diversi attori della rete clinica, ha fatto nascere l'esigenza di definire un nuovo sistema informativo, a supporto di questo nuovo approccio assistenziale.

Il progetto prevede la configurazione di un sistema di rete che comprende le strutture ambulatoriali di Ponza – Ventotene, e i presidi ospedalieri di Latina, sede di Dea di II livello e di Formia, sede di Dea di I livello. Tale modello di tecno-consulento viene attivato, generalmente, sul nodo di Formia che per prossimità è più vicina alle due isole, mentre viene riservato il ricorso al presidio di Latina per casi a maggior complessità che richiedono interventi di specialistiche presenti solo nel DEA di II livello.

E' previsto, l'acquisto di tre postazioni fisse di telemedicina, che funzionino da interfaccia tra paziente e apparecchiature elettromedicali e grazie ad appositi software permettano l'acquisizione e la trasmissione dei dati clinici ad una piattaforma elettronica di gestione con funzione di Repository. Il nuovo modello consentirà di ottenere tre risultati di estremo rilievo:

- a. la possibilità di valutare presso i poliambulatori di Ponza e Ventotene i pazienti per i quali è necessario stabilire l'eventuale trasferimento in terraferma per approfondimenti diagnostici e per ricoveri ospedalieri, con il conforto/supporto degli specialisti ospedalieri, al fine di evitare trasferimenti non necessari ovvero per rendere più efficace/rapido il trasferimento e la relativa presa in carico del paziente della struttura di destinazione;
- b. la gestione integrata ( medico di famiglia e medico specialista) dei pazienti cronici attraverso la condivisione dei dati clinici del paziente e la possibilità del confronto multidisciplinare;
- c. l'opportunità, derivante dal punto precedente, di estendere il medesimo programma di attività a tutti i cittadini residenti nella provincia di Latina. La terza postazione, infatti ha lo scopo di sperimentare, fin dalla fase di costruzione del progetto complessivo, il modello "isole" anche sulla terraferma.

I tempi: il progetto ha durata triennale.

I primi sei mesi saranno di fatto dedicati all'avvio delle procedure di acquisizione delle tecnologie necessarie, alla realizzazione di lavori nel Poliambulatorio di Ponza e alla progettazione della piattaforma informatica.

A seguire è necessario prevedere almeno un anno dedicato alla realizzazione della piattaforma, sei mesi di sperimentazione e il primo anno di funzionamento a regime.

Tale flusso informativo, permette altresì, di monitorare l'adesione del paziente ai percorsi diagnostico-terapeutici, estrarre indicatori sullo stato di salute della popolazione ed evidenziare esigenze sanitarie a livello collettivo e non solo di singolo individuo.

*A cura della UOS Comunicazione e relazioni con il pubblico*